

D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza

D.d.s. 28 dicembre 2012 - n. 12631

Esito della prima ricognizione della situazione circa i comuni dotati di piano di emergenza comunale di protezione civile

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Visto l'art. 12 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 che assegna alle Regioni le competenze in materia di Protezione Civile, attribuendo alle stesse compiti per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e soccorso;

Vista la legge 12 luglio 2012 n. 100 ed in particolare:

- l'art. 15, comma 3 bis «il Comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali»
- l'art. 15, comma 3 ter «il Comune provvede alla verifica nell'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale trasmettendone copia alla regione, alla prefettura ufficio territoriale del governo e alla provincia territorialmente competenti»;

Visto l'art. 2 comma 2 lettera b, della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16, il quale assegna ai comuni il compito di redigere il piano di emergenza comunale o intercomunale, sulla base della direttive regionali, anche in forma associativa ed, in ambito montano, tramite le Comunità Montane, ai sensi del d.lgs. 267/2000, quale strumento più adeguato per soddisfare gli adempimenti previsti in capo al Sindaco della normativa vigente;

Richiamata la d.g.r. 16 maggio 2007, n. VIII/4732 con cui è stata approvata, a seguito del parere della competente commissione consiliare, la revisione della «Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali», che costituisce pertanto l'attuale riferimento per la redazione dei piani di emergenza comunali ed intercomunali sul territorio regionale;

Rilevato che in data 29 agosto 2011 Regione Lombardia ha approvato un bando per l'erogazione di contributi finalizzati alla redazione di piani di emergenza comunali ed intercomunali, attraverso il quale sono state accolte 205 domande di finanziamento per 424 comuni;

Rilevato che la scadenza per la consegna dei piani di emergenza è fissata in 12 mesi dalla concessione del contributo regionale e che ad alcuni enti beneficiari è stata concessa la proroga massima prevista dal bando, pari a 60 giorni;

Rilevato che la scadenza relativa alla terza ed ultima tranches di domande finanziate è fissata per il 15 marzo 2013;

Rilevato altresì che attraverso 2 precedenti bandi, il primo risalente agli anni 1999-2000, il secondo all'anno 2008, Regione Lombardia aveva già finanziato la redazione di piani di emergenza comunali ed intercomunali relativi ad oltre 600 comuni;

Atteso che, a seguito dell'emanazione della L. 100/2012, con l'ausilio delle province della Lombardia, è stata effettuata una ricognizione dei piani di emergenza comunali e intercomunali esistenti sul territorio regionale;

Visto l'esito della suddetta ricognizione contenuto nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che comprende complessivamente 1009 comuni in possesso di piano di emergenza redatto dopo il 1999, derivanti da:

- piani di emergenza derivanti da bandi di finanziamento approvati da Regione Lombardia (1999/2000 - 2008 - 2011)
- piani di emergenza trasmessi a Regione Lombardia dai comuni stessi
- piani di emergenza segnalati dalle province;

Dato atto che la rilevazione effettuata per la predisposizione del presente atto deve ritenersi come preliminare e, pertanto, potrebbe non considerare piani di emergenza comunali ed intercomunali redatti spontaneamente da comuni o altri enti titolari dalla vigente normativa in materia, ma non trasmessi alla Regione Lombardia o alle rispettive province;

Ritenuto pertanto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per consentire a tutti i comuni interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto, di comunicare a Regione Lombardia l'esistenza di piani di emergenza non compresi negli allegati A e B al presente atto,

inviando copia dello stesso, possibilmente in formato digitale, all'Unità Organizzativa Protezione Civile - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;

Ritenuto quindi di rimandare a successivo atto, alla scadenza del termine sopra indicato, l'approvazione definitiva dell'elenco dei comuni della Lombardia in possesso di piano di emergenza;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e s.m.i «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura.

DECRETA

1. di prendere atto dell'esito della ricognizione dei piani di emergenza comunali e intercomunali in vigore sul territorio regionale, come descritto nelle premesse;

2. di dare atto che l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contiene i comuni in possesso del piano di emergenza alla data del 14 dicembre 2012;

3. di dare atto che l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, contiene i comuni non in possesso di piano di emergenza alla data del 14 dicembre 2012, ma beneficiari di contributo regionale con termine di consegna dello stesso fissato al 15 marzo 2013, o per i quali è stata concessa la proroga massima prevista dal bando, pari a 60 giorni;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di stabilire che, qualora i comuni rilevassero errori in quanto riportato negli Allegati A e B al presente atto, oppure non siano compresi negli stessi, debbano comunicare l'errore rilevato, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, all'Unità Organizzativa Protezione Civile - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, trasmettendo contestualmente, qualora non l'avessero già fatto, copia del piano di emergenza, possibilmente in formato digitale;

6. di rimandare a successivo atto, alla scadenza del termine sopra indicato, l'approvazione definitiva dell'elenco dei comuni della Lombardia in possesso di piano di emergenza.

Il dirigente
Roberto Cerretti

_____ • _____